

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 29

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.” Proponente: Cristina La Pietra. Comune di Rignano Garganico (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5558

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione della ZSC “Monte Cornacchia – Bosco Faeto”, approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083;

VISTA la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

premesse che:

- con nota acquisita al prot. 23/08/2019 e acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10215, la proponente dell'intervento in oggetto ha trasmesso l'istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) dando evidenza di aver trasmesso contestualmente copia della documentazione progettuale all'Ente parco nazionale del Gargano nonché all'Autorità di Bacino della Puglia al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 e 4bis della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 7908 del 22/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2019 n. 14883, il Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "8.4_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA La Pietra Cristina" (pp. 9 e segg.), gli interventi previsti sono articolati nelle varie Azioni previste dalla Sottomisura in oggetto come di seguito descritti.

Azione 1 - Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e da altre calamità naturali

Gli interventi previsti nell'ambito di questa Azione interessano le aree colpite dagli eventi alluvionali verificatisi dal 2/09/2014 al 5/09/2014 nella provincia di Foggia, dichiarati eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il bosco oggetto di intervento è un ceduo misto a prevalenza di carpino, roverella ed orniello, con sottobosco di biancospino, lentisco ed alaterno e la superficie di intervento è di ha 18,7. Nella documentazione progettuale si afferma che, a seguito delle alluvioni, la compagine boschiva presenta diverse situazioni di degrado, quali piante spezzate o divelte, ceppaie degradate e senza avvenire. Le operazioni selvicolturali previste sono le seguenti:

1. Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
2. Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovranumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate;
3. Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (\emptyset inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali ai fini della prevenzione degli incendi;
4. Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura

Azione 3 – Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana

È prevista la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica. In particolare, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

1. tratti di palizzata per una estensione complessiva di 1.000 ml.
2. tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 250 mc.
3. canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 200 metri lineari. L'area di intervento colpita dal dissesto, trovandosi in condizioni di instabilità, richiede che vengano realizzate alcune piccole trincee drenanti della profondità media di circa 80 cm, allo scopo di emungere ed incanalare nel vicino canale, la maggior quantità di acqua di ruscellamento possibile, soprattutto in occasione di eventi di pioggia importante
4. canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 600 metri lineari.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 3 del foglio 3 del Comune di Rignano Garganico. L'area di intervento, interamente ricompresa nella ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" nonché nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano e in area classificata PG1 dal vigente PAI, non risulta caratterizzata da habitat censiti dalla D.G.R. n. 2442/2018 ed è costituito da un ceduo misto a prevalenza di carpino, roverella ed orniello, con sottobosco di biancospino, lentisco ed alaterno.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico;
- UCP – connessione RER;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;
- UCP - formazioni arbustive

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello")

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali.
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti
- valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile

considerato che:

- l'intervento proposto nell'ambito dell'Azione 1 è riconducibile alla pressione B12 (diradamento) e, tuttavia, la percentuale di area basimetrica asportata è pari al 5,28% del totale stimato cosicché l'intensità del diradamento è moderata;

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall’ABDAM, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Bosco Jancuglia - Monte Castello” non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” nel Comune di Rignano Garganico (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Cristina La Pietra;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia), all’Ente Parco nazionale del Gargano, all’Autorità di Gestione del PSR Puglia, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Rignano Garganico;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Bartolotta N. 7908/2019 del 22-11-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Spett.le La Pietra Cristina
Via Don Felice Canelli, 89
71016 San Severo (FG)
PEC: lapietracristina@pec.it
p.c.: o.cilenti@epap.conafpec.it

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" **Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali" – Azione 3 "Stabilizzazione di aree degradate e in frana"**

Comune di Rignano Garganico - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzare alle località "Caselle" censiti catastalmente al foglio 3, particella 3.

Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.
È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi



OGGETTO: PSR 2014/2020 - **MISURA 8** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" **Sottomisura 8.4** "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" **Azione 1** "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali" – **Azione 3** "Stabilizzazione di aree degradate e in frana"
Comune di Rignano Garganico - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzare alle località "Caselle" censiti catastalmente al foglio 3, particella 3.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta della ditta La Pietra Cristina acquisita al ns. Prot. n. 5192/2019 e successiva integrazione acquisita al ns prot. al n. 6649/2019, intesa ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione del progetto relativo al PSR 2014/2020 - **MISURA 8** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" **Sottomisura 8.4** "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" **Azione 1** "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali" – **Azione 3** "Stabilizzazione di aree degradate e in frana" - Comune di Rignano Garganico- Interventi di ingegneria naturalistica da realizzare alle località "Caselle" censiti catastalmente al foglio 3, particella 3.

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE..."

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7908/2019 del 22-11-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007; Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "Interventi selvicolture ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "Tagli boschivi" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolture nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, Responsabile del III Settore nonché Responsabile del Procedimento, da cui si evince che:

- ▲ l'area interessata ricade all'interno del SIC "Bosco Jancuglia – Monte Castello" (IT9110027);
- ▲ l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area sottoposta a tutela e precisamente in zona 2 del Parco Nazionale del Gargano su una superficie complessiva di ha 33,16. Il soprassuolo è costituito da un ceduo a prevalenza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia Scop.*), con roverella (*Q. pubescens Willd.*) e latifoglie mediterranee quali orniello (*Fraxinus ornus L.*) e sclerofille sempreverdi (*Quercus ilex L.*).

il progetto in essere prevede:

- ▲ La realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica nelle località "Caselle", consiste in piccoli interventi, per la regimentazione delle acque torrentizie e in alcuni interventi per il contenimento degli strati superficiali del terreno pedogenetico, come di seguito riportati:
1. Palizzata (1000 ml) costituita da pali in legname infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1, sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno, inoltre, verranno messe a dimora di astoni (n. 3 per metro);



2. Palificata viva spondale a parete doppia per ml 200;
 - ▲ Canaletta in legname e pictrame a forma trapezia, con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria;
 - ▲ Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento della compagine boschiva, consistenti nel taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovranumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate

Considerato che:

- ▲ i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità, inoltre gli interventi previsti in progetto rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto riportato.
- ▲ Le opere di ingegneria naturalistica in progetto non interferiscono con la stabilità dei versanti, ma assolvono alla sola funzione di contenere i fenomeni di erosione superficiale ed incanalata, nello specifico costituiscono microinterventi, senz'altro migliorativi, dello stato dei luoghi, atti a stabilizzare la copertura di suolo presente. Gli stessi non comporteranno altresì nuove superfici impermeabili.
- ▲ *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.*
- ▲ *Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio);*

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

PARERE favorevole alla realizzazione del progetto PSR 2014/2020 - **MISURA 8** "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" **Sottomisura 8.4** "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" **Azione 1** "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali" – **Azione 3** "Stabilizzazione di aree degradate e in frana". Comune di Rignano Garganico - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzare alle località "Caselle" censiti catastalmente al foglio 3, particella 3, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree presenti;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7908/2019 del 27-11-2019
Doc. Principale - Copia Documento



- *L'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *Per i movimenti terra per la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;*
- *Eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- *Le piantine da utilizzare siano esclusivamente di specie autoctone e proveniente da seme locale certificato;*
- *Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).*

Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione per la realizzazione dell'intervento, su formale istanza dell'interessato e corredata dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 05/06/1995.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7908/2019 del 22-11-2019
Doc. Principale - Copia Documenti



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carmela Strizzi", written over the printed name.

